

LUTTO NEL MONDO DELLE IMPRESE**Cesena**

La scomparsa di Vincenzo Colonna

Addio all'imprenditore filantropo

«Un uomo di rara sensibilità»

L'omaggio di Confindustria Romagna all'ex presidente deceduto prematuramente a 67 anni. Era a capo del gruppo Ivas, punto di riferimento dei Filopatridi e sostenitore della 'Papa Giovanni XXIII'

di **Elide Giordani**

Ha destato grande commozione e cordoglio la scomparsa dell'imprenditore savignanese Vincenzo Colonna, deceduto ieri all'età di 67 anni. Colonna abitava a Savignano sul Rubicone ma la sua vita si è svolta prevalentemente a San Mauro Pascoli dove ha sede il colorificio Ivas, di cui era presidente e amministratore delegato. Il gruppo Ivas, fondato dalla famiglia dell'imprenditore scomparso, è una grande azienda di produzione di materiali e vernici per l'edilizia conosciuta nel mondo. Un'impresa lungimirante che si è evoluta nel tempo proprio grazie all'impegno di Vincenzo Colonna profusa insieme al fratello Werther, anch'egli scomparso a 67 anni, nel 2019. Ad accomunare la sorte dei due fratelli, molto legati tra loro benché distanti anagraficamente di qualche anno ma, soprattutto, da una diversità di carattere che li ha distinti soprattutto in età giovanile, anche il mese della morte: il 23 ottobre Werther, il 31 ottobre Vincenzo. Il fratello più giovane dei due Colonna deceduto ieri aveva assunto la presidenza del



Vincenzo Colonna (a destra) premia il comandante generale dei carabinieri, Teo Luzi, all'Accademia dei Filopatridi

gruppo alla morte del fratello Werther. Nel marzo scorso aveva inaugurato la Green building valley, il settimo stabilimento del Gruppo, un distretto dedicato interamente all'efficiamento energetico e all'involucro edilizio, alla presenza di numerose autorità, della famiglia e di tanti amici e conoscenti. Vincenzo Colonna è stato presidente provinciale dell'Associazione degli Industriali di Forlì-Cesena (dal 2013 al 2016) trasformata poi in Confindustria,

conversione di cui è stato fautore a insieme ai presidenti fondatori Guido Ottolenghi e Paolo Maggioli. Vincenzo Colonna era anche il presidente della Rubiconia Accademia dei Filopatridi. Noto ed estremamente apprezzato il suo impegno, insieme alla moglie Gloria, in favore della Comunità papa Giovanni XXIII, era anche un uomo amabile che aveva saputo suscitare simpatia e amicizia nei tanti che lo conoscevano. Confindustria Romagna ha espresso «sgomento,

commozione e profondo cordoglio» per la sua scomparsa. «Prima che un grandissimo imprenditore - evidenzia in una nota Roberto Bozzi, il presidente di Confindustria Romagna - Vincenzo era un uomo davvero di rara sensibilità e grazia, un amico autentico. Non ha mai voluto incarichi di rappresentanza, ma siamo tutti consapevoli che senza di lui il progetto di unificazione delle tre associazioni territoriali romagnole delle Associazione degli Industriali, non si sarebbe

Colosso dell'edilizia**AZIENDA NATA NEL 1953**

Vincenzo Colonna
Originario di Savignano

Vincenzo Colonna risiedeva a Savignano sul Rubicone e dirigeva il gruppo Ivas di San Mauro Pascoli, azienda attiva dal 1953 nel settore dell'edilizia con pitture e vernici

mai realizzato. Era sempre presente e disponibile per un confronto, dietro le quinte, con grande umiltà. Oggi è un giorno triste: ci mancheranno tantissimo la sua saggezza e il suo altruismo, e ci impegneremo per tenere vivi i suoi valori e il suo insegnamento. Ci stringiamo alla famiglia, a cui vanno le nostre più sincere condoglianze». Le esequie si svolgeranno lunedì 4 novembre alle ore 15 presso la chiesa di Santa Lucia, a Savignano sul Rubicone.

AZIENDA A SAN MAURO, RESIDENZA A SAVIGNANO

Morto a 67 anni Vincenzo Colonna presidente di Ivas e Filopatridi

Nel 2019 era venuto a mancare a 68 anni il fratello Werther da cui ha ereditato la guida dell'azienda. Era malato da circa un anno. I funerali saranno lunedì alle 15 a Savignano nella chiesa di Santa Lucia

SAN MAURO PASCOLI

GIORGIO MAGNANI

Il mondo dell'imprenditoria e della cultura in lutto per la scomparsa di Vincenzo Colonna, presidente di gruppo Ivas e Accademia dei Filopatridi. Grande cordoglio sia a Savignano, dove viveva, e sia a San Mauro Pascoli dove era presidente del gruppo Ivas.

Una famiglia di imprenditori

La famiglia è originaria di San Mauro Pascoli, e il padre Ferruccio Colonna, scomparso a 93 anni, ne andava dichiaratamente fiero. Il padre è stato un pioniere nel suo settore, avviando l'attività negli anni Cinquanta in un garage, con il nome di Ivas industria vernici Spa assieme ad altri due soci. Poi Ferruccio ha comprato tutte le quote. Nel corso degli anni l'azienda è cresciuta in maniera esponenziale, con una decisa accelerazione con il passaggio del timone ai figli Werther e Vincenzo con sei anni di differenza d'età l'uno dall'altro. Nell'ottobre 2019 era venuto a mancare improvvisamente il fratello Werther: aveva 68 anni ed era presidente, ruolo raccolto poi da Vincenzo.

L'improvvisa morte di Vincenzo

Da circa un anno Colonna era atanzagliato da un male che non lascia scampo, però non l'aveva fermato, né in azienda né nelle attività culturali e sociali. Non stava tanto bene da tre giorni e ieri mattina, alle 6 circa, ha avuto un tracollo mentre si trovava nella sua abitazione a Savignano. La notizia della sua scomparsa ha lasciato tutti sgomenti. Aveva 67 anni ed era il presidente in carica del gruppo Ivas con sede a San Mauro Pascoli e dell'Accademia dei Filopatridi di Savignano.

Persona di cultura

Vincenzo Colonna, classe 1957, già presidente dal 2013 al 2016 dell'Unione degli industriali di Forlì-Cesena, e dal 2019 presidente e amministratore delegato del Gruppo Ivas di San Mauro Pascoli, era anche presidente dell'Accademia dei Filopatridi. Era subentrato ad Arturo Menghi Sartorio, scomparso il 27 gennaio 2021. Colonna, già accademico corrispondente dal 2007 e accademico ordinario dal 2011 nonché censore nell'ambito del Consiglio direttivo è stato il 20° presidente della Filopatridi



Vincenzo Colonna

di, a partire dal 1801, anno in cui il sodalizio culturale savignanesse (nato nel XVII secolo come Accademia degli Incolti) venne rifondato dal trio Bartolomeo Borghesi, Girolamo Amati e Giulio Perticari. Era anche socio del Rotary club Valle del Rubicone e ha sostenuto varie iniziative culturali.

Il comunicato di Ivas

«Gruppo Ivas e la famiglia Colonna annunciano, con profondo

L'azienda di famiglia nel 2023 ha fatturato oltre 107 milioni

SAN MAURO PASCOLI

Il gruppo Ivas, che comprende anche Aliva, è l'azienda della famiglia Colonna, fondata nel 1953 come impresa di vernici e giunta ormai alla terza generazione, rinnovandosi e ampliando la produzione ad altri settori dell'edilizia. Nel 2023 ha superato i 107 milioni di euro di fatturato. Conta oltre 190 dipendenti, che fino a tre anni fa erano 110. Ha 6 divisioni. Gli stabilimenti produttivi dell'azienda sono 7, per un totale di 9 impianti automatizzati dedicati a pitture e vernici, polveri e malte, sistemi per facciata, terracotta artigianale e polistirene espanso sinterizzato riciclato (Eps).

Un nuovo stabilimento per la produzione di isolanti in Eps riciclato per l'efficiamento ener-

getico in edilizia è stato inaugurato nel marzo scorso ed è frutto di un investimento di 8 milioni di euro, in una sede di 10.000 metri quadri (la metà coperti), per un totale di 80.000 metri quadri (24.000 coperti). Con l'apertura del nuovo stabilimento di pannelli isolanti in Eps con componente di riciclato del 15%, Ivas è l'unica in Italia a proporre kit di sistema a cappotto i cui componenti sono al 90% autoprodotti a km 0.

Ivas è azienda leader a livello nazionale nel suo settore con circa 5 milioni di metri quadri di sistemi a cappotto prodotti e distribuiti nel 2023 e circa 17 milioni negli ultimi 5 anni, pari al 12% del mercato. Sistemi che ogni anno consentono di ridurre le emissioni di CO2 di 115 milioni di chili.

dolore, la prematura scomparsa dell'amato presidente Vincenzo Colonna. Una figura guida, un uomo dal cuore nobile e gentile, capace di fondere visione ed entusiasmo in ogni sua decisione. Il suo sorriso, la sua dolcezza e la

grandezza della sua persona rimarranno per sempre nei nostri cuori, continuando ad ispirarci. Per un ultimo saluto le esequie si terranno lunedì alle 15, nella chiesa parrocchiale di Santa Lucia a Savignano sul Rubicone».

Il ricordo commosso di sindaci e associazioni: «Sempre in prima linea per chi aveva bisogno»

RUBICONE

Tanti i messaggi di cordoglio arrivati non appena si è diffusa la notizia della morte di Colonna. Tra i primi quelli dei sindaci delle due città a cui era legato: «Ho appreso con dolore la notizia della scomparsa di Vincenzo Colonna - afferma il sindaco di Savignano, Nicola Dellapasqua - una grande perdita per la nostra città. Vincenzo ha onorato con la sua vita Savignano e ha rappresentato dal punto di vista umano e morale un cittadino che tanto l'ha amata. A nome di tutta la comunità, mi unisco al dolore della famiglia Colonna e di tutti i suoi cari, dell'Ac-

cademia dei Filopatridi, e di quanti hanno condiviso i suoi grandi successi in Ivas. Sono certo che Savignano e i savignanesi non dimenticheranno Vincenzo». «La prematura scomparsa di Vincenzo - rimarca il sindaco di San Mauro Pascoli, Moris Guidi - ha suscitato in me profondo sgomento, anche per il suo spessore umano. La comunità sammaurese perde un grande uomo ed un grande imprenditore con una visione innovativa e sempre all'avanguardia. Ivas rappresenta un punto di riferimento dell'economia e del lavoro sammaurese. Non solo: la famiglia Colonna è stata sempre in prima linea per i bisogni e le esigenze di San Mauro, non risparmiando sostegno alle varie iniziative della nostra comunità».

«Siamo vicini come Rotary club

alla famiglia Colonna - afferma il presidente Nicola Giorgetti - lo ricorderemo col suo sorriso, ricco di valori rotariani che è riuscito a trasmetterci con amicizia e simpatia. Esprimiamo le nostre sentite condoglianze a Maria Gloria, Jacopo, Valentina, Federico e a tutti i familiari». Lo saluta anche la Filopatridi: «Conoscevo bene Vincenzo Colonna da una quindicina d'anni - aggiunge Giulio Zamagni - una persona discreta con molte qualità. Da un anno ci aveva comunicato di essere malato, ma ci aveva detto che avrebbe combattuto la sua malattia e avrebbe partecipato alle attività dell'Accademia, salvo saltare quelle nei giorni successivi alla terapia che faceva a Meldola. Era sempre ottimista, in questi ultimi 12 mesi è stato presente in azienda e all'Accademia

che ha sempre sostenuto. Per la Filopatridi è un annus horribilis: abbiamo perso tre del direttivo del calibro di Filiberto Muccioli, Roberto Chiesa e ora Colonna».

«L'Associazione tutta esprime sgomento, commozione e profondo cordoglio per la scomparsa di Vincenzo Colonna - afferma Roberto Bozzi, presidente Confindustria Romagna - già presidente della territoriale di Forlì-Cesena e fautore della nascita di Confindustria Romagna. Prima che un grandissimo imprenditore, Vincenzo era un uomo davvero di rara sensibilità e grazia. Non ha mai voluto incarichi di rappresentanza, ma siamo tutti consapevoli che senza di lui il progetto di unificazione delle tre associazioni territoriali non si sarebbe mai realizzato». **GM**

Alma Petroli, bitume sartoriale

«Guardiamo a futuro e ambiente»

Il presidente Antonio Serena Monghini è stato nominato cavaliere del lavoro da Mattarella

di **Valerio Baroncini**



E' una storia di famiglia, di creatività, di successo, di impegno. Di legami con il territorio e di piedi per terra. Già, perché Alma Petroli di strada ne ha fatta tantissima dal 1956, quando l'avvocato Franco Serena Monghini - stretto da forte legame all'imprenditore Attilio Monti che nello stesso anno divenne cavaliere del lavoro - fondò sul lato sinistro del canale Candiano, nel distretto industriale di Ravenna, la Società petrolifera adriatica romagnola. E di strade ne ha fatte ancora di più: già, perché Alma Petroli (dal 1957 Azienda di lavorazione minerali e affini, ma casualmente anche sinonimo di alma, dunque colei che dà vita, dal latino *alere* che significa nutrire) con oltre 158 milioni di euro di fatturato consolidato nel 2023 è riferimento nella produzione di bitume. A dispetto delle dimensioni della raffineria, la più piccola in Europa, le produzioni degli ultimi trent'anni rappresentano il 15% del fabbisogno totale italiano. Con un export di circa il 40%, occupa 100 dipendenti. Una «boutique del bitume» - dice Antonio Serena Monghini, presidente di Alma Petroli - che produce bitume di tutte le specie, per le strade, per le autostrade, per gli aeroporti, per le ciclabili. Il tutto con un modello di business sartoriale e standard di eccellenza che caratterizzano tanto la sicurezza quanto l'ambiente».

Presidente Serena Monghini, dopo la nomina a cavaliere del lavoro il 2 giugno, mercoledì ha ricevuto l'onorificenza al merito a Roma dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella: un risultato che onora la storia dell'azienda.

«Un grandissimo onore, una grande responsabilità. E, sia chiaro, è un risultato di tutti, dell'azienda. Il riconoscimento è delle persone e per le persone, è per la vita dell'azienda. Abbiamo sempre cercato di essere vicini alle famiglie e crediamo e speriamo di esserci riusciti in tante occasioni».

Dallo stabilimento di 90mila metri quadrati per la produzione di bitume e distillati a un'area logistica e produttiva di 32mila metri per espandere e potenziare il gruppo, nell'isola 21 dell'area ex Enichem: qual è il dna di Alma Petroli?

«Intanto il mare, il porto. Quando l'azienda nacque, c'era dietro un'idea lungimirante. Poi l'attenzione all'ambiente: qua



L'onorificenza ricevuta al Quirinale è un risultato di tutti, è dell'azienda, è delle persone e per le persone



Sopra, operai al lavoro nello stabilimento ravennate di Alma Petroli (Zani)
 In alto, il presidente dell'azienda Antonio Serena Monghini premiato dal Capo dello Stato

dietro ci sono i fenicotteri, e qualcuno non se l'aspetterebbe».

I bitumi infatti sono sostenibili. In che modo contribuiscono alla decarbonizzazione e all'economia circolare?

«Il bitume è l'unico materiale da costruzione interamente riutilizzabile. Non viene usato solo per le strade, ma anche nelle costruzioni e nell'industria in generale, dove costituisce l'elemento base per la produzione di membrane impermeabilizzanti, isolanti, fonoassorbenti. Inoltre il bitume è l'unico derivato dal petrolio che non emette CO2 nella sua applicazione perché non viene bruciato, ma anzi la immagazzina».

Ambiente: siete in un'area bellissima e delicata. Quali impegni avete preso per tutelarla?

«I fenicotteri rosa sono i nostri primi testimonial. La sostenibilità nel tempo passa per un sano rapporto con l'ambiente. Dal 2007, ad esempio, abbiamo aderito al distretto Emas di Ravenna per la certificazione ambientale delle aziende dell'area chimica e industriale ravennate, oltre ad avere avuto svariate certifi-

cazioni e sempre avuto ottimi rapporti con le amministrazioni».

Nel 2022 avete avviato un impianto per la produzione di bitumi green: in cosa consiste?

«Produce un bitume speciale addizionato di polimeri e altri additivi che ne consentono performance superiori per durata, fessurazioni, comfort acustico e consumo di pneumatici nell'uso stradale. Inoltre la nostra tecnologia consente l'utilizzo di materiali di recupero pur mantenendo prestazioni eccellenti».

E ora come guardate al futuro?

«Il mondo è cambiato, ma per Alma Petroli c'è futuro. Il bitume non ha sostituito, non inquina e non subirà ripercussioni da eventuali nuove legislazioni. Per questo continuiamo su sviluppo e ricerca, rivolgendoci alle specialities. Nei prossimi anni avremo investimenti per 40 milioni di euro, rifaremo gli impianti di produzione e un nuovo impianto di cogenerazione. Nel frattempo stiamo guardando nella filiera del nostro lavoro, a monte e a valle, nella prospettiva di nuove acquisizioni. E tanto altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[Lutto nell'imprenditoria](#)

Morto il patron di Ivas Vincenzo Colonna

Lutto nel mondo dell'imprenditoria e della cultura romagnola: è scomparso a 67 anni Vincenzo Colonna (foto), presidente e ad del gruppo Ivas, attivo nel campo delle vernici e dell'edilizia; presidente dell'Accademia dei Filopatridi di Savignano, già presidente di Confindustria Forlì-Cesena.

Confindustria Romagna tutta si stringe nel profondo dolore per la scomparsa del carissimo

Vincenzo Colonna

Imprenditore che riusciva a guardare lontano e persona di straordinaria umanità e gentilezza, protagonista e fautore della nascita dell'Associazione stessa.

Il Suo grande spirito di servizio e altruismo continueranno a guidare e ispirare il percorso e i valori della Romagna industriale.

Romagna, 1 novembre 2024.

O.F. Gaberli, I. 0543 32261

I Presidenti fondatori di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli e Guido Ottolenghi, piangono la scomparsa dell'amico

Vincenzo Colonna

senza il quale non esisterebbe l'Associazione stessa.

Insieme a Lui, sono state gettate dieci anni fa le basi per la nascita di Confindustria Romagna: il Suo contributo di sensibilità, visione, garbo e le Sue grandi capacità di ascolto, dialogo e mediazione sono state fondamentali per unire i territori e le persone, ottenendo un risultato di cui oggi beneficia tutta la comunità produttiva di Romagna.

Romagna, 1 novembre 2024.

O.F. Gaberli, I. 0543 32261



Confindustria Romagna tutta si stringe nel profondo dolore per la scomparsa del carissimo

Vincenzo Colonna

Imprenditore che riusciva a guardare lontano e persona di straordinaria umanità e gentilezza, protagonista e fautore della nascita dell'Associazione stessa.

Il Suo grande spirito di servizio e altruismo continueranno a guidare e ispirare il percorso e i valori della Romagna industriale.

Forlì, 1 novembre 2024.

O.F. Goberti, t. 0543 32261

I Presidenti fondatori di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli e Guido Ottolenghi, piangono la scomparsa dell'amico

Vincenzo Colonna

senza il quale non esisterebbe l'Associazione stessa.

Insieme a Lui, sono state gettate dieci anni fa le basi per la nascita di Confindustria Romagna: il Suo contributo di sensibilità, visione, garbo e le Sue grandi capacità di ascolto, dialogo e mediazione sono state fondamentali per unire i territori e le persone, ottenendo un risultato di cui oggi beneficia tutta la comunità produttiva di Romagna.

Forlì, 1 novembre 2024.

O.F. Goberti, t. 0543 32261